

# A Lampedusa arrivate 500 persone in poche ore. La Meloni: si dimetta La ministra usa i barconi per fare violini

Centinaia di sbarchi. E la Lamorgese pensa a come riciclare il legno delle imbarcazioni: ci faranno strumenti musicali

**ANTONIO RAPISARDA**

■ Siamo solo a febbraio e già la crisi dei migranti è ritornata a fare di Lampedusa il luogo dell'emergenza infinita. Solo negli ultimi due giorni circa cinquecento arrivi hanno interessato l'isola siciliana le cui strutture di prima accoglienza sono finite ancora una volta sotto stress. Dopo i 225 giunti venerdì, ieri sono stati diversi gli sbarchi di extracomunitari: il blocco più numeroso è giunto tra la notte e l'alba quando altri 183 immigrati hanno raggiunto le coste della più grande delle Pelagie. Il primo barcino con 83 persone a bordo, tutti uomini di varie nazionalità, è stato intercettato dai militari della Guardia di finanza all'imboccatura del porto. La seconda carretta del mare con 100 migranti, invece, è stata rintracciata a Cala Croce. Per tutti, dopo un primo screening sanitario è stato disposto il trasferimento nell'hotspot di contrada Imbriacola: centro omologato per ospitare 250 persone ma già in mattinata colmo fino al doppio della capienza.

Questo è stato solo il traffico mattutino. Nel primo pomeriggio trentasei migranti sono stati intercettati a 20 miglia da Capo di Ponente. Il gruppo è stato trasbordato e l'imbarcazione, partita dalla Tunisia, sequestrata. Prima del tramonto, infine, altri novantaquattro immigrati - originari di Bangladesh, Gambia, Sudan, Egitto, Marocco - sono stati soccorsi sempre da una motovedetta della Guardia di finanza. E così - a fine giornata gli sbarchi saranno sei - nell'isola solo ieri sono giunte più di 300 persone.

Una situazione che, comparata con gli ultimi due anni, certifica il peggioramento di tutto il trend targato Lamorgese: si è passati, infatti, da 1177

arrivi del 2020 a più di 3400 ingressi irregolari del 2022. E se a ciò si aggiunge il nodo dei mancati rimpatri, frutto del pantano del "Patto europeo sulla migrazione e l'asilo", la situazione a poche settimane dall'arrivo della primavera non può che tornare esplosiva. A sottolinearlo è stata Giorgia Meloni: «Sbarchi quotidiani: ormai è emergenza immigrazione clandestina». Per la presidente di Fdi il problema è prima di tutto interno ai nostri confini: «Nulla potrà cambiare con il ministro Lamorgese al Viminale. Deve dimettersi il prima possibile».

Come biasimare la leader dell'opposizione se la "risposta" del ministro competente alla crisi di Lampedusa è quella di costruire violini con i barconi? Proprio così: nelle stesse ore in cui riesplodeva il problema strutturale legato all'immigrazione il Viminale pensava a presentare la cosiddetta "Orchestra del mare". Ossia un'operazione di recupero e trasformazione dei legni provenienti dalle imbarcazioni abbandonate o sequestrate ai migranti che - come è stato spiegato - saranno utilizzati nella falegnameria del carcere di Milano-Opera per la costruzione di strumenti musicali con cui animare un'orchestra a tema accoglienza. Un'iniziativa voluta proprio dal ministero della Lamorgese con il supporto dell'Ufficio delle Dogane del Canale di Sicilia che ha individuato le imbarcazioni per le quali l'autorità giudiziaria aveva già disposto la distruzione e lo smaltimento.

L'idea di costruirci sopra una "sinfonia" non sembra esattamente un messaggio di contrasto di un fenomeno criminale come quello del traffico di essere umani. A maggior ragione se proprio ieri la polizia di Milano ha arrestato dieci

trafficcanti (6 afgani e 4 camerunensi) appartenenti a due distinte associazioni per delinquere specializzate nel far entrare in maniera clandestina - a partire proprio da Lampedusa - in cambio di somme di denaro. Durissimo, anche qui, il commento di Meloni: «Gli scafisti intascano denaro mettendo a rischio la vita di milioni di disperati in mare aperto. Solo la sinistra e qualche Ong compiacente non si rendono conto che non c'è nulla di umano in tutto ciò».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il ministro dell'Interno Lucia Lamorgese (LaPresse)

